

Libri

Le meraviglie del Duomo

Era indispensabile che la visita del Duomo di Oderzo, per la ricchezza di storia vissuta e di opere d'arte che esso custodisce, potesse essere accompagnata da un supporto agile alla consultazione e pronto a soddisfare la curiosità del visitatore.

Da qui l'idea di una guida che in poche righe e alcune immagini aiutasse a mettere a fuoco le informazioni essenziali sull'affresco, il quadro, la statua, l'altare oggetto d'interesse. Servivano testi che fossero leggibili anche da chi non avesse conoscenza della lingua italiana ma capisse bene l'inglese, diventato il passaporto valido in ogni latitudine e continente.

La guida del Duomo appena pubblicata consente anche il duplice approccio storico e artistico. "Ammirare il Duomo", commenta il parroco della chiesa dichiarata abbaziale ad honorem da Pio XI il 27 marzo 1926, con diritto per il decano pro-tempore di portare il relativo titolo e le insegne, "permette di entrare in contatto con la storia di un popolo che ha vissuto, gioito e sofferto, e di ripercorrere un cammino impresso nell'architettura, negli affreschi e nelle tele. Ogni pietra trasuda della fede popolare e parla del cammino spirituale, culturale e sociale di quanti si sono fermati a pregare".

Il Duomo attuale, almeno nella parte più antica, risale al sec. XIII; venne più volte ampliato e restaurato specialmente nell'epoca rinascimentale; è



ricco di opere d'arte e nel suo complesso è ritenuto come uno dei monumenti più insigni della regione. La chiesa aveva anticamente un territorio vasto con numerose cappelle succursali nelle varie borgate che divennero col tempo parrocchie indipendenti. Il Duomo è matrice di Piavon, Faè, Tempio, Gorgo, Rustignè, Colfrancui, Fratta, S. Vincenzo.

Lo studio del patrimonio artistico conservato è stato un'occasione, già sperimentata proficuamente, per avvicinare gli studenti e i docenti del liceo artistico di Treviso e coinvolgerli in un'esperienza di alternanza scuola - lavoro vista come momento di responsabilizzazione e di crescita.

Il piccolo volume rappresenta il frutto di distinte professionalità da parte degli insegnanti e di applicazione in ambiti diversi per gli stessi ragazzi, cresciuti di motivazione man mano che la fatica prendeva forma definita. "Sia per la ricerca che per la trasposizione dei dati e l'impostazione grafica, e poi nel lavoro di traduzione", come sottolinea la coordinatrice del progetto, Maria Teresa Tolotto, dirigente dell'archivio parrocchiale e del museo d'arte sacra.

Del comitato esecutivo, facevano parte i professori Raffaello Padovan, Giuseppe Desideri e Antonella Tondato. Ha collaborato l'Ufficio d'arte sacra della Diocesi di Vittorio Veneto. Ha dato il patrocinio l'Istituto diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi".

Il percorso proposto al lettore/visitatore: Il Duomo

e le sue pertinenze; cenni storici e guida agli esterni; guida agli interni; la controfacciata; la parete destra; l'area presbiteriale; la parete sinistra; cappella di San Francesco; sacrestia.

Il libretto tascabile si chiude con una bibliografia e con alcuni spunti di riflessione curati da mons. Pierpaolo Bazzichetto in armonia con le soste proposte: l'affresco e la controfacciata, le grandi portelle dell'organo, l'altare della Madonna, la cappella del Battistero, la cappella del Santissimo Sacramento, la cappella di San Francesco.

L'interessante presentazione ufficiale, introdotta da Maria Teresa Tolotto, ha richiamato un folto pubblico di persone interessate alla storia e alla cultura di questa comunità. Sono intervenuti per i saluti: il padrone di casa, don Pierpaolo Bazzichetto, don Mirco Miotto, incaricato vescovile per l'arte sacra, il direttore scientifico dell'Istituto "Beato Toniolo. Le vie dei santi", Marco Zabotti. Hanno dato un contributo di merito sulla pubblicazione il prof. Andrea Billieni, direttore del museo Correr di Venezia, il prof. Raffaello Padovan, insegnante di architettura e curatore di spettacoli teatrali, e uno studente portavoce dei coetanei partecipanti al progetto. Emblematico il dono che è stato consegnato a tutti: una piccola pianta da fiore, nella certezza che se sono fiori fioriranno. L'opuscolo è il primo bocciolo.

g.m.

La Guida storico - artistica "Il Duomo di San Giovanni Battista", realizzata nell'ambito dell'attività di alternanza scuola - lavoro, ha interessato la Parrocchia di Oderzo e gli studenti di 4ª A del Liceo Artistico Statale di Treviso.

La Guida del Duomo è in vendita presso l'ufficio parrocchiale.

LUCA ANTONELLO Sulle tracce dei ricordi TRA FAME E GUERRA

Luca Antonello ama scrivere, spinto dal desiderio di misurare se stesso. Su questo giornale egli ci offre soprattutto argomenti sportivi. La forza di volontà lo porta ad aprirsi ad orizzonti più impegnativi.

Lo testimonia questa serie di interviste a persone che hanno conosciuto la guerra e sperimentato la povertà che ha segnato la loro vita fin dall'infanzia.

"Questa raccolta", mette le mani avanti Luca, "potrebbe correre il rischio di essere catalogata come la solita adunata di aneddoti sulla guerra e zone limitrofe". E rivolgendosi ai lettori rilancia: "Se tuttavia riuscirete a lasciarvi prendere per mano dai protagonisti, avrete la fortuna di provare il sollievo donato dalla parola solidarietà".

Protagonisti di queste storie sono persone conosciute dall'autore, per lo più appartenenti alla sfera familiare o alla cerchia prossima di frequentazioni. Si tratta di Clelia, Vittorio, Bruna, Evaristo, Arrigo, Pasqualina.

"Fanno parte di coloro che Papa Francesco definisce i "memorosi della storia", annota nella prefazione mons. Piersante Dametto che conosce uno per uno i protagonisti delle testimonianze raccolte. Citando sempre il Santo Padre: "Una poesia argentina dice: quello che l'albero ha di fiorito viene da ciò che ha sottoterra".

Un tempo, nelle nostre campagne, la vita povera al limite dell'indigenza, costringeva ad accontentarsi di poco, quanto bastava per sopravvivere: eterna polenta con un po' di formaggio alla sera, un pezzettino di carne alla domenica talvolta con il pane cotto nel forno di casa e salsicce di sangue di maiale.

Sembra di sentire il rumore degli zoccoli e di provare la fatica di portare a scuola qualche tronco di legno per una parvenza di caldo.

"Dal 1943 la follia della guerra viene ad abitare fra noi, con un carico enorme di pericoli e di paure.

Tra un allarme e l'altro bisogna cercare rifugio in fondo ad un fossato perché l'aereo inglese conosciuto come Pippo sorvola radente e minaccioso le abitazioni oscurate".

"Si viveva nella trepidazione ogni momento, ma non mancano tanti episodi di bontà: le case sembravano allargarsi per accogliere profughi, per nascondere fuggiaschi, per sostenere esigue speranze per i propri cari dislocati nei vari fronti".

Il momento più terribile è raggiunto quando scoppia la guerra civile tra partigiani e fascisti mentre continua l'occupazione tedesca. Non mancano in questi

tristissimi mesi atti di generosa e rischiosa solidarietà che mettono la vita delle persone al di sopra di ogni appartenenza di partito e di nazionalità.

Guardando alla società di oggi, ammonisce papa Francesco, dobbiamo aiutare i giovani ad allontanare il rischio di ripiegarsi in un mondo fuori della realtà e della storia. Per questo è indispensabile una salda alleanza tra giovani e anziani.

I protagonisti di queste storie sono arrivati fin qui facendo tesoro della straordinaria carica di solidarietà che hanno respirato.

Luca Antonello "Sulle tracce dei ricordi... tra fame e guerra"; Giacobino Editore, 2019; pagine 140.

